
DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**n. 809 DEL 15 GIUGNO 2016**

OGGETTO: Annullamento in autotutela della delibera del Direttore Generale n. 1612 del 16/12/2014 avente per oggetto "Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento" ex art. 21 *nonies* della L. n. 241/1990

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Mario Carmine Antonio Palermo**

PREMESSO che con deliberazione del D.G. n. 1612 del 16.12.2014, recante all'oggetto "Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento", si è proceduto ad attribuire ai dirigenti di seguito indicati gli incarichi triennali di Direttore di Dipartimento strutturale, rispettivamente appresso elencati:

Dipartimento Attività Amministrative e Tecnico Logistiche	Dott. Francesco Pittalis
Dipartimento di Prevenzione	Dott. Francesco Secchi
Dipartimento della Salute Mentale e Dipendenze Patologiche	Dott. Piero Pintore
Dipartimento di Cure Mediche	Dott. Riccardo Ortu
Dipartimento di Cure Chirurgiche	Dott. Francesco Cossu
Dipartimento dei Servizi Ospedalieri	Dott. Vindice Mingioni
Dipartimento di Emergenza-Urgenza	Dott. Stefano Sau
Dipartimento di Radio-Oncologia	Dott. Giancarlo Latte

nonché quello relativo alla responsabilità del Dipartimento funzionale di Governo Clinico e ricerca, attribuito al Dott. Gavino Casu;

RICHIAMATE, in proposito, le prescrizioni normative regolanti la materia dell'affidamento degli incarichi dirigenziali di Direttore di Dipartimento:

- art. 19 del D.Lgs n. 165/01, che disciplina la materia in termini generali validi per tutto il pubblico impiego ;
- art. 17bis del D.Lvo 30.12.1992 n. 502 e ss.mm.ii., in base al quale "*Il direttore di dipartimento è nominato dal Direttore Generale fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse aggregate nel dipartimento (comma 2) ... La Regione disciplina la composizione e le funzioni del Comitato di Dipartimento nonché le modalità di partecipazione dello stesso alla individuazione dei Direttori di Dipartimento (comma 3);*
- art. 9 della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10, comma 4, lettera f), il quale, nel definire gli organi del Dipartimento, dispone che il Direttore è "*nominato dal Direttore Generale sulla base di una rosa di candidati selezionata dal comitato di dipartimento, per la durata di tre anni rinnovabili una sola volta, ha la gestione*

complessiva del budget ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi assegnati...” e che il Comitato di Dipartimento, composto dai responsabili delle strutture che vi afferiscono e da una quota di componenti elettivi, individuati tra le professionalità presenti all'interno del dipartimento, “*concorre alla definizione del programma d'attività ed alla verifica degli obiettivi*”;

- il vigente Atto Aziendale che, al paragrafo 8 ultimo capoverso, stabilisce che il Comitato di Dipartimento “*...partecipa alla individuazione del Direttore, proponendo una terna di nominativi*”;
- art. 29, comma 6, CCNL 1998-2001 Area Dirigenza Medica e Veterinaria e Area Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrativa, anch'esso riconducibile alla disciplina del conferimento degli incarichi di Direttore di Dipartimento all'art. 17 bis del D.Lgs n. 502/92;
- art. 1, comma 5, del Regolamento Aziendale sugli incarichi dirigenziali approvato con Deliberazione C.S. n. 292 del 16.3.2011, il quale prevede che “*Gli incarichi interni di Direttore di Dipartimento sono conferiti dal Direttore Generale con le procedure previste dall'art. 17bis del D.Lgs n. 502/92...*”;
- artt. 31 e seguenti CCNL 1998-2001 Area Dirigenza Medica e Veterinaria e Area Dirigenza Sanitaria Professionale Tecnica e Amministrativa, disciplinante il sistema integrato di valutazione dei dirigenti contemplato dall'art. 15, comma 5, D.Lgs n. 502/92, condizione necessaria e propedeutica per far luogo alla eventuale conferma e/o attribuzione dell'incarico;

RILEVATO che, con riferimento alle sopra richiamate disposizioni, non risulta che la scelta dei summenzionati Direttori di Dipartimento sia stata effettuata dal Direttore Generale “*sulla base di una rosa di candidati selezionata dal Comitato di Dipartimento*”, ex art. 9 lettera f) della L.R. n.10 del 2006, così recepito dal punto 8 del vigente Atto Aziendale;

RITENUTO di dover tutelare, in forza del principio di rotazione degli incarichi di cui all'art. 19 D.Lgs n. 165/01 (e, prima ancora, dell'art. 19 D.Lgs n. 29/93), anche le posizioni giuridiche degli altri Direttori di Struttura Complessa aggregata a ciascun Dipartimento, che aspirano ad essere individuati sulla scorta della procedura descritta all'art. 17 bis del D.Lvo 30.12.1992 n. 502 e ss.mm.ii.;

CONSTATATO inoltre, che il Regolamento del Dipartimento delle Attività amministrative e Tecnico logistiche (approvato con Delibera n. 1482 del 25.11.1014), il Regolamento del Dipartimento di Emergenza Urgenza (approvato con Delibera n. 1608 del 16.12.1014), il Regolamento del Dipartimento delle Cure Mediche (approvato con Delibera n. 1609 del 16.12.1014) e il Regolamento del Dipartimento di Radio Oncologia (approvato con Delibera n. 1610 del 16.12.1014), contengono indicazioni contrarie alle disposizioni normative sopra richiamate nella parte in cui prevedono che la nomina a Direttore di Dipartimento avviene solo su scelta del Direttore Generale invece che nell'ambito della terna individuata dal Comitato di Dipartimento e nella misura in cui non prevedono che il mandato di Direttore di Dipartimento debba avere durata di tre anni, prorogabile per una sola volta di altri tre anni.

RAVVISATO che, nel far luogo alla conferma e/o attribuzione degli incarichi dirigenziali di che trattasi, non si è proceduto ad osservare le disposizioni normative e contrattuali relative alle procedure di valutazione integrata dei dirigenti interessati (che avrebbero dovuto concludersi con il giudizio espresso dal Collegio Tecnico); procedure costituenti un passaggio propedeutico imprescindibile per il conferimento in questione;

EVIDENZIATO, altresì, che la delibera adottata, oltre a porsi in contrasto con il quadro normativo sopra indicato, viola le disposizioni di indirizzo impartite dalla Regione con la Circolare assessoriale prot. n. 498 del 21/03/2014, la Nota assessoriale prot. n. 2779 del 20/11/2014 e la successiva Delibera G.R. n. n. 28/17 del 17/07/2014), le quali impongono che prima di far luogo al conferimento di nuovi incarichi dirigenziali ciascuna Azienda Sanitaria debba richiedere una preventiva autorizzazione da parte del competente Assessorato alla Sanità;

RAVVISATO, tra l'altro, che l'atto deliberativo n. 1612/2014 a seguito dell'inosservanza del dovuto coinvolgimento della R.A.S., è stato oggetto di segnalazione proprio da parte della medesima, sia preventivamente (nota prot. n. 5218 del 22.12.2014) sia successivamente (nota prot. n. 30692 del 25.02.2015) alla ricezione dei verbali n. 24 e n. 25, redatti dal Collegio Sindacale rispettivamente nelle date 22.12.2014 e 13.01.2015, segnalazioni peraltro specificatamente volte a richiedere l'accertamento della sussistenza di eventuali profili di illegittimità coinvolgenti la deliberazione medesima;

DATO ATTO che, in conseguenza delle predette segnalazioni provenienti dalla R.A.S., nelle more dell'accertamento inerente il riesame dell'atto deliberativo n. 1612 del 16.12.2014, la scrivente Azienda non ha provveduto alla stipula dei rispettivi contratti individuali di durata triennale, in favore dei Dirigenti risultati affidatari dell'incarico con la richiamata Deliberazione n. 1612/14;

PRESO ATTO, inoltre, della nota del Ministero dell'Economia e Finanze acquisita al protocollo aziendale in data 26 aprile 2016, la quale, in relazione ai rilievi del Collegio sindacale, ha individuato, con riferimento a questa Azienda, disfunzioni e criticità derivanti dal *“mancato rispetto di disposizioni in materia di personale, in materia contrattuale ed aspetti contabili”*, tra cui *“l'ingiustificato rinnovo di incarichi dirigenziali”* con contestuale richiesta di chiarimenti alla R.A.S.;

RITENUTO dunque necessario ed opportuno procedere, ai sensi dell'Art. 21-nonies della L. n. 241/90, all'annullamento in sede di autotutela della deliberazione in oggetto, al fine di consentire di far luogo alle nuove nomine dei Direttori di Dipartimento secondo le prescritte procedure di legge, e per l'effetto, di dover ripristinare la situazione preesistente, ricollocando i Dirigenti interessati nei ruoli in precedenza ricoperti, quali discendenti dalla delibera n. 270 del 25/02/2014 di attivazione del vigente assetto organizzativo aziendale, secondo lo schema che segue:

Dipartimento Strutturale della Salute Mentale e DD.PP.	Dott. Piero Pintore
Dipartimento Strutturale di Cure Chirurgiche	Dott. Francesco Cossu
Dipartimento Strutturale dei Servizi Ospedalieri	Dott. Vindice Mingioni
Dipartimento Strutturale di Emergenza-Urgenza	Dott. Stefano Sau
Dipartimento Strutturale di Radio-Oncologia	Dott. Giancarlo Latte
Dipartimento Funzionale di Governo Clinico e Ricerca	Dott. Gavino Casu
Dipartimento Attività Amministrative e Tecnico Logistiche	Dott. Francesco Pittalis

EVIDENZIATO, in proposito, che la scrivente Azienda, con nota formale prot. n. 1395/2016, diretta ai singoli interessati, in ossequio agli artt. 7-8 della L. n. 241/1990, a garanzia di trasparenza dell'operato posto in essere, ha provveduto a dare preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai Dirigenti investiti della nomina illegittimamente attribuita;

ESAMINATE le controdeduzioni del Dott. Francesco Pittalis, Direttore del Dipartimento delle Attività Amministrative e Tecnico Logistiche, fatte pervenire con nota PG/2016/17832;

VISTO E VALUTATO l'apposito parere legale (richiesto con nota PG/2016/21530 del 16.05.2016), riferito anche alle osservazioni formalmente addotte dal Dott. Pittalis e acquisito agli atti con prot n. del 26201 del 14.06.2016;

RITENUTO di dover condividere quanto esposto dal legale incaricato, in particolare con riferimento alle parti di seguito riportate e ivi:

- "...l'interesse pubblico è idoneo a prevalere sulle posizioni soggettive individuali, alle quali non può riconnettersi una condizione di legittimo e pieno affidamento sul presupposto che la Delibera n. 1612 in esame non ha finora ricevuto completa attuazione, non essendo stati predisposti e stipulati i relativi contratti di lavoro aventi durata triennale....";
- "...né l'art. 7 né il successivo art. 8" della L. n. 241/90 che detta "il contenuto dell'atto di avvio del procedimento riguardato, prescrivono l'obbligo di una dettagliata motivazione...";
- "ai Direttori nominati non può "... riconoscersi un affidamento qualificato che meriti maggiore tutela di quella finalizzata al ripristino della legalità violata e all'affermazione dei principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento della p.a. (di cui è espressione il principio di rotazione degli incarichi dirigenziali), i quali invece impongono che ricevano tutela anche le posizioni giuridiche soggettive degli altri Dirigenti facenti parte di ciascun Dipartimento, che ambiscono ad essere selezionati e a far parte della terna di candidati da cui il D.G. dovrà scegliere per far luogo alle nomine di che trattasi".
- "... sempre ai fini della valutazione dell'affidamento, nessuna rilevanza potrà dunque rivestire nel caso in esame il decorso del tempo fra la data di adozione della Delibera n. 1612 cit. e quella dell'annullamento della suddetta (peraltro assai modesto se si guarda alla casistica giurisprudenziale in materia), vieppiù ove si vada ulteriormente a considerare che la ragionevolezza del termine entro il quale si provvede all'annullamento va parametrata non solamente al tempo fisicamente trascorso ma anche agli effetti che l'atto da annullare è in grado di spiegare nel tempo".
- "...la giurisprudenza amministrativa, con riferimento a provvedimenti illegittimi di inquadramento dei dipendenti pubblici (fattispecie che può essere assimilata al conferimento di che trattasi), ha statuito che *l'interesse pubblico all'annullamento è "in re ipsa" e non richiede una particolare motivazione, dal momento che l'atto oggetto di autotutela produce un danno permanente per l'amministrazione, che consiste nell'esborso di denaro pubblico senza titolo, con ingiustificato vantaggio per il dipendente; né in tal caso rileva il tempo trascorso dall'emanazione del provvedimento illegittimo, considerato che l'interesse pubblico predetto prevale sulle posizioni, per quanto consolidate, del dipendente [v. "ex multis", Cons. Stato, nn. 2022/13, 6278/11, 6980/10, 1672/10, 6735/08 3470/08; v. anche CGA nn. 53/98 e 1/98] (così, Consiglio Giustizia Amministrativa Regione Sicilia, sentenza n. 229 del 2014...)*";
- "... la rimozione della Delibera 1612/14 è necessitata dall'esigenza di ripristinare norme di legge violate fra cui quelle, aventi carattere cogente ed inderogabile, della rotazione degli incarichi dirigenziali e dei limiti di mandato ...";
- ".....il mancato annullamento della Delibera n. 1612/14 costringerebbe quest'amministrazione alla stipula dei relativi contratti individuali di lavoro, con tutti gli oneri conseguenti, compresi quelli collegati all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto nel caso in cui il nuovo assetto organizzativo discendente dall'imminente riforma sanitaria non dovesse prevedere, in tutto o in parte, i Dipartimenti di cui si discute";

CONSIDERATO, in particolare, che il dott. Francesco Pittalis, non può vantare un affidamento meritevole di tutela nei riguardi del presente annullamento, essendo già da tempo a conoscenza dei rilievi del Collegio Sindacale, nonché dell'esistenza delle verifiche in corso sulle nomine dei Direttori di Dipartimento (nota n. 5101 del 15/04/2015 del Commissario Straordinario);

COMFERMATO dunque che, anche sulla base del suddetto parere, sussistano validi elementi per far luogo all'annullamento della Delibera n. 1612/2014, avviato con nota del Direttore del Servizio Personale prot. n. 2016/13295 del 24/03/2016;

VALUTATO che il procedimento può essere utilmente concluso anche se è stato superato il termine di dieci giorni di cui alla nota prot. n. 2016/13295 del 24/03/2016, non essendo detto termine perentorio;

EVIDENZIATO che la rimozione dell'atto amministrativo, oltre a ripristinare la legalità violata ed a perseguire l'interesse pubblico specifico di dare attuazione a norme cogenti, quali quelle che prevedono la rotazione degli incarichi dirigenziali; oltre a tutelare le posizioni giuridiche dei Dirigenti che ambiscono ad essere individuati secondo le procedure di legge, consegue anche un risparmio di spesa pubblica, nella misura in cui essa rimozione consente di evitare la stipula dei contratti individuali di lavoro con i Dirigenti nominati e così di qualificare e legittimare l'affidamento di questi ultimi, scongiurando altresì gli oneri conseguenti ad una eventuale risoluzione anticipata del rapporto, una volta dato corso al nuovo assetto organizzativo dettato dalla riforma sanitaria regionale in atto;

RITENUTO altresì necessario, in attesa che intervenga la nuova riforma sanitaria, di attribuire gli incarichi di Direttore di Dipartimento secondo le procedure prescritte dall'art. 17 bis del D.Lvo n. 502/1992 e dalla L.R. n. 10/2006, e quindi, di dare espresso mandato ai Dirigenti sopra individuati di adoperarsi, in tempi brevissimi, per la modificazione ed integrazione dei Regolamenti dei Dipartimenti di pertinenza, nella parte in cui essi contrastano con le sopra segnalate disposizioni normative, contrattuali e aziendali; per la istituzione e convocazione dei Comitati di Dipartimento, affinché venga scelta la terna dei candidati tra i quali il Direttore Generale (e per esso il Commissario Straordinario) dovrà operare la scelta;

PRECISATO che la detta nomina dovrà essere portata all'attenzione del competente Assessorato regionale che dovrà autorizzarla, compatibilmente con la definitiva individuazione dei nuovi assetti organizzativi aziendali scaturenti dall'imminente riforma sanitaria allo studio della R.A.S.;

DATO ATTO che, relativamente ai restanti Dipartimenti Strutturali di Cure Mediche e della Prevenzione, rispettivamente affidati, con la Del n. 1612, al Dott. Riccardo Ortu ed al dott. Francesco Secchi, a causa della intervenuta cessazione dal servizio degli stessi, si è già provveduto al conferimento dei rispettivi incarichi sostitutivi, con esplicito mandato, ai Dirigenti designati, di attivazione delle procedure prescritte per l'attribuzione della titolarità dell'incarico, quali specificamente individuate dall'art. 17 bis del D.Lvo n. 502/1992 e dalla L.R. n. 10/2006;

CHE il Dipartimento della Prevenzione ha già agito in merito, conformemente alle predette prescritte procedure, proponendo al Vertice Aziendale la terna dei nominativi individuati dal relativo Comitato di Dipartimento, legittimamente costituito;

DATO ATTO che il presente provvedimento è conforme rispetto ai contenuti e agli obiettivi di contenimento della spesa sanitaria e di rientro dal disavanzo previsti nel Piano di riorganizzazione e di riqualificazione approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 63/24 del 15.12.2015;

VISTO il D.L.vo del 31.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.L.vo del 30.03.2001 n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il CCNL vigente della Dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 17.11.2014;

VISTO l'art. 6 della Legge Regionale n. 22 del 7.8.2015;

VISTA la Legge Regionale n. 36 del 28.12.2015;

VISTE: la deliberazione di nomina del Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria di Nuoro, adottata dalla Giunta Regionale della Sardegna in data 20.12.2014, n. 51/2 e le successive deliberazioni di proroga n. 19/27 del 28.4.2015, n. 42/12 del 28.08.2015 e n. 67/30 del 29.12.2015;

la delibera n. 16/1 del 31.3.2016: "*Misure urgenti per l'adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e ulteriore proroga del commissariamento delle ASL*". Proroga incarico Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie.

la delibera commissariale n. 425 dell'1.04.2016 con la quale si prende atto delle determinazioni assunte dalla G.R. della Sardegna con la richiamata deliberazione n. 16/1 del 31.03.2016;

le deliberazioni n. 441 del 18.04.2015, n. 540 del 5.05.2015, n. 1112 del 31.08.2015, n. 1113 del 31.8.2015, n. 2 dell'11.1.2016, e la deliberazione n. 426 del 1.04.2016 con le quali sono stati nominati e prorogati i Direttori Sanitario e Amministrativo;

PRESO ATTO che il Responsabile della Struttura proponente con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità tecnica e formale;

DATO ATTO che il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario, sottoscrivendo il presente provvedimento, esprimono parere favorevole prescritto per legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si richiamano integralmente:

- a) di procedere, ai sensi dell'art. 21-nonies della L. n. 241/90, all'annullamento, in sede di autotutela, della deliberazione n. 1612 del 16/12/2014 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento";
- b) di ripristinare, ex deliberazione D.G. n. 270/2014, in via provvisoria, nelle more della proposizione della legittima procedura di affidamento degli incarichi di che trattasi, e fatta salva la verifica dei requisiti prescritti per il ruolo, anche al fine di garantire i servizi in esse accorpati, gli incarichi relativi alle seguenti strutture dipartimentali, come di seguito specificato:

- | | |
|---|------------------------|
| a. Dipartimento Strutturale della Salute Mentale e DD.PP. | Dott. Piero Pintore |
| b. Dipartimento Strutturale di Cure Chirurgiche | Dott. Francesco Cossu |
| c. Dipartimento Strutturale dei Servizi Ospedalieri | Dott. Vindice Mingioni |
| d. Dipartimento Strutturale di Emergenza-Urgenza | Dott. Stefano Sau |
| e. Dipartimento Strutturale di Radio-Oncologia | Dott. Giancarlo Latte |
| f. Dipartimento Funzionale di Governo Clinico e Ricerca | Dott. Gavino Casu |

g. Dipartimento Attività Amministrative e Tecnico Logistiche Dott. Francesco Pittalis

- c) di dare espresso mandato ai sunnominati Dirigenti, affidatari in via provvisoria dell'incarico di che trattasi, di attivarsi, entro il termine del 30 luglio prossimo, per lo svolgimento delle procedure prescritte per la nomina dei Direttori di Dipartimento ex art. 17 bis del D.Lvo n. 502/1992 e L.R. n. 10/2006, previa modificazione ed integrazione, e/o approvazione, dei rispettivi Regolamenti contenenti la disciplina sul funzionamento dei Dipartimenti di pertinenza, nelle parti in contrasto con le disposizioni normative in materia;
- d) di stabilire che la nomina dei Direttori dei singoli dipartimenti, scaturente dalla terna collegialmente individuata dal Comitato di Dipartimento, dovrà essere sottoposta all'attenzione del competente Assessorato regionale;
- e) di corrispondere altresì ai dirigenti affidatari dell'incarico, per effetto delle suddette nomine, la correlata prevista indennità;
- f) di incaricare dell'esecuzione della presente deliberazione il Servizio Personale, con mandato di notifica della presente ai rispettivi interessati;

Il presente atto sarà pubblicato nel sito web aziendale;

Il Direttore del Servizio proponente
f.to Dr.ssa Maria Grazia Figus

Parere espresso ai sensi dell'art. 3, comma 7 D. L.gs n. 502/92 e successive modificazioni. *

FAVOREVOLE
Il Direttore Sanitario
f.to Dott. ssa Maria Carmela Dessì

FAVOREVOLE
Il Direttore Amm.vo
f.to Dott.ssa Carmen Atzori

*In caso di parere contrario leggasì relazione allegata

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott. Mario Carmine Antonio Palermo

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata nell'Albo Pretorio on line presente sul sito aziendale a far data dal 15 giugno 2016 per la durata di giorni 15, ed è disponibile per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

f.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI

*	Esecutiva in quanto atto non soggetto a controllo preventivo (art. 29, 2° comma L.R. 10/2006).
[]	Esecutiva in data _____ in quanto al controllo regionale non sono stati riscontrati vizi (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).
[]	Annullata in sede di controllo regionale con decisione n° _____ del _____ (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).

Prot. n° _____

Nuoro, li _____

f.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI

DESTINATARI	Ruolo
- Collegio Sindacale	I
- Resp. Servizio Bilancio	I
- Resp. Servizio AA.GG. e Legali	C
- Resp. Servizio Personale	R
- Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato Igiene e Sanità	I

R = Responsabile

C = Coinvolto

I = Informato